

Nicola Matarrese

MISSIONE IAO: NON FAR SPEGNERE LA CANDELA.  
(Dai diari 1974-1977)



BARI 2010

## Prefazione

Queste annotazioni – che ad alcuni potranno apparire eccessivamente sintetiche e fin troppo dense di significati molto intricati – sono state selezionate e riassemblate con alcune finalità che non potevano essere disattese:

- in memoria e nel rispetto dell'opera svolta a favore dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare da coloro che non sono più tra noi;
- per amore di verità e completezza, nella esposizione di fatti che hanno avuto un certo peso anche in ambito sovranazionale;
- come azione di resistenza alla perdita della memoria storica di eventi che hanno contrassegnato una fase estremamente critica della vita dell'Istituto.

Certamente non si propone un testo lineare, fluido e discorsivo; cionondimeno, al lettore attento e paziente, verrà restituito un quadro sufficientemente dettagliato ed espressivo di quello che andava accadendo, in quegli anni, intorno all'IAO, in un via vai – a volte frenetico - tra Firenze, Roma, Parigi e Bari.

Il 14 giugno 1974 M. X. Ortoli, Presidente della Commissione Europea, visita l'Istituto di Bari del Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes. E' accompagnato dal suo Vice C. Scarascia Mugnozza, dal Ministro degli Esteri Aldo Moro, dal Presidente del CIHEAM, Esteruelas e da altre Autorità.

In tale occasione il Ministro Moro trova l'opportunità per dirmi, testualmente: "Senta Professore, c'è una candela che si va spegnendo, Lei ha fatto così bene qui che dovrebbe occuparsene; si tratta dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare di Firenze"; risposi: " ma Presidente, come faccio, solo poco tempo fa ho accettato la riconferma qui, che diranno a Parigi?" mi risponde: "Per Parigi ci penso io; lo faccia per il Paese"; di fronte a tale richiesta, devo fare il saluto militare e rispondere: "obbedisco". E' così contento che prende la mia mano tra le sue dicendomi "grazie, grazie" (vi è una foto al riguardo); e ancora , per completare: "ma Lei non ha un figlio a Firenze? Ecco l'inizio della "missione" IAO.

Infatti, su proposta del Ministero per gli Affari Esteri, il 29 agosto 1974 , con Decreto del Presidente della Repubblica Leone, vengo nominato Dirigente Generale, con funzioni, dal successivo 1° settembre, di Direttore Generale dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare di Firenze.

Pertanto, in una afosa giornata festiva fiorentina dei primi di settembre, il Ministro Plenipotenziario Ernesto Mario Bolasco mi dà le consegne dell'IAO di Firenze. Conseguentemente, l'attività degli ultimi mesi del 1974 è quasi tutta dedicata a favore di quest'ultimo Istituto, con il preliminare attento esame delle sue concrete possibilità di agire sulla base:

a) dei compiti istituzionali attribuiti con la legge di riordinamento 26/10/1962, n. 1612 che sancisce:..."è l'organo di consulenza ed assistenza del Ministero Affari Esteri nel campo tecnico, scientifico agrario."[...]“Ha per compito lo svolgimento di attività di studio, di insegnamento, consulenza e di assistenza della diffusione e dell'incremento della tecnica agraria e del lavoro agricolo italiano all'estero..."

b) del personale utilizzabile: i ruoli dell'IAO in numero di 15 tra Dirigenti e Direttori di laboratorio;

c) dei fondi disponibili nei propri bilanci.

Contatti continui con il Servizio per la cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo, soprattutto perché la sua legge istitutiva del 15 dicembre 1971, n. 1222, ignora totalmente quella dell'IAO del 1962, n. 1612, tanto da comprendere gran parte dei compiti istituzionali di quest'ultimo, inerenti il settore agricolo. Infatti:

all'art. 5 comma c) "favorisce la formazione tecnico-scientifica e professionale dei

cittadini dei Paesi in via di sviluppo promuovendo, mediante convenzioni con Università, enti ed organizzazioni qualificati, corsi di studio, di specializzazione, di addestramento, seminari di ricerca e di sperimentazione da attuarsi in linea di massima in detti Paesi , allo stesso scopo può anche concedere borse di studio o di tirocinio e, occorrendo, altri sussidi idonei a favorire la frequenza degli studi in Italia....” Così anche ai comma h), i) , all'art. 7, art. 9) e art. 12), per citare i più evidenti, nei quali occorre il collegamento tra i due organi dello stesso Ministero.

1) I contatti, molto frequenti, con i responsabili del Servizio cooperazione tecnica mirano a trovare delle soluzioni provvisorie ai problemi di fondo dovuti all'accennata trascuratezza legislativa, in pratica: come finanziare la partecipazione dell'IAO ad alcuni programmi. Le richieste di pareri all'Ufficio legislativo del MAE, alla Corte dei Conti, ecc. si sprecano. Il 24 maggio 1973 è stata presentata una proposta di legge, n. 2169, primo firmatario On.le Salvi, di riordinamento dell'IAO, attraverso la trasformazione in Ente di diritto pubblico. Poiché, a mio avviso, significa lo “spegnere la candela” ne parlo con l'On.le Salvi per rettificare il tiro nel senso che ciò che va riordinato non è l'IAO ma il Servizio per la cooperazione tecnica.

2) Sempre negli ultimi mesi del 1974 gli impegni attribuiti riguardano anche l'attività didattica e scientifica dell'Istituto di Bari CIHEAM, con conseguenti presenze presso quella sede.

3) A partire dal 5 novembre partecipo alla Conferenza Mondiale sull'alimentazione in svolgimento a Roma al Palazzo dei Congressi: il Capo della Delegazione italiana, di cui facevo parte, è il Sen. Medici. Presenti: il Presidente della Repubblica Leone, il Segretario Generale dell'ONU, il Ministro per gli affari Esteri Moro e molte Autorità dei Paesi di tutti i continenti.

4) Altro tema, l'invio in Marocco di Tecnici dell'Ente di Sviluppo per un programma di assistenza in quel Paese.

5) Il corso di specializzazione in agricoltura tropicale con la Facoltà di Agraria di Firenze e quello , presso l'IAO, di aerofotogrammetria.

Nei mesi di gennaio e febbraio 1975 si è ancora alla ricerca di un rimedio alla “dimenticanza” nella legge 1222, del Servizio C.T., della esistenza della legge dell'IAO. Probabilmente manca la volontà, da parte di alcuni, di applicare la legge 1612 e questo, in particolare, sin dalla gestazione del Servizio di C.T. a seguito della pronuncia della Corte dei Conti sulla impossibilità di trasferire fondi dal Servizio all'IAO in quanto Organi dello stesso Ministero; fioriscono proposte piuttosto strane; per esempio: il Consigliere Giuridico del Ministro (dalla fine di novembre non è più l'On. Moro) mi fa sapere che il suo collega della D.G.C.C.S.T. (Direzione Generale Cooperazione Culturale Scientifica e Tecnica) propone due

emendamenti: uno alla legge del Servizio CT con il quale lo stesso Servizio può stipulare convenzioni con l'IAO (?) e l'altro alla legge dell'IAO, con il quale si autorizza questo ad assumere personale a contratto. La mia opinione, peraltro già espressa, è che la legge 1222 non aveva bisogno di uno, ma di diversi emendamenti.

L'Ambasciatore dello Sri Lanka, in visita, mi chiede esperti per la coltivazione dell'anacardio nel suo Paese: chiaro esempio di cooperazione tecnica.

Il Venezuela, attraverso il Presidente di una importante Fondazione, chiede esperti per i quali si assumerebbe tutte le spese: ho suggerito di fare una richiesta scritta precisando i problemi da risolvere.

Il Direttore Generale degli Affari Economici (D.G.A.E.) mi chiede un esperto per Dublino per il dialogo euro-arabo: parte per Dublino il Dr. Agnoloni. Prosegue l'attività per i Corsi di specializzazione e la preparazione di programmi di ricerca.

A Firenze si ripresenta il problema dei futuri Corsi di specializzazione in agricoltura tropicale nei riguardi della necessità di una nuova convenzione con l'Università a seguito dei rilievi mossi dagli Organi di controllo; a tale proposito ho scritto una lettera al Prof. Corti inviando copia ai Proff. Stefanelli e Mancini della stessa Facoltà di Agraria.

12 marzo 1975, il Direttore Generale della C.C.S.T. :

- è d'accordo per l'assistenza alla Somalia, la relativa spesa sarà inserita nel contributo italiano;
- per il Venezuela va benissimo la proposta all'Ambasciatore di quel Paese, di una richiesta scritta specificando i problemi per i quali chiedono un nostro intervento;
- per il CIHEAM la sostituzione del Min. Bolasco potrebbe avvenire con quella del Min. Galluppi;
- per il programma-bilancio 1976, con eventuale collegamento con la C. T. se ne parlerà con il Sottosegretario Cattanei il 19-20 prossimo a Firenze.

Il 15 marzo incontro a Bari con il Presidente Moro.

Domenica 16: firmata la lettera di trasmissione al MAE del programma-bilancio 1976 che Ciuchini porterà a Roma, mentre io sarò a Verona per la "Giornata dell'irrigazione" nella quale è previsto un mio intervento.

Il giorno 20 a Badia Fiesolana con il Direttore Generale della C.C.S.T., così come previsto, tranne che il Sottosegretario Cattanei è a Budapest e quindi l'incontro è rinviato ai primi giorni dopo Pasqua. Ministro Pedini: L'Ambasciatore Regard vuole vedermi per stabilire i programmi futuri.

Il 4/4: partenza per il Marocco di un primo gruppo di Tecnici; 2 Tecnici dell'Istituto, Veri e Santidirocco, partono per lo Sri Lanka per l'assistenza a suo tempo richiesta da quel Paese.

9/4: allo IAM prove, con i borsisti, nel Circuito Idraulico.

14/4: IAO, inizio Corso post-laurea di fotogrammetria diretto dal Prof. Fondelli, ordinario di Topografia alla Facoltà di Ingegneria di Firenze.

Il Direttore Generale della C.C.S.T. mi ha comunicato, il 17/4, di aver parlato con il Ministro Rumor per un eventuale riassetto nell'ambito del CIHEAM: il delegato italiano potrebbe essere il Min. Pl. Galluppi in sostituzione del collega Bolasco, per la presidenza ha parlato di proporre Matarrese (?), come manifestazione di alta considerazione: ho ringraziato dichiarando più idoneo un diplomatico.

L'Ambasciatore del Venezuela, Froilan Alvarez Yoperez, vuol parlarmi, con il suo Addetto Agricolo, dei problemi di erosione, dei quadri e della ricerca.

Dr. Curotti, incaricato di seguire l'azienda di Poggio a Caiano (trattrici, telefono, Enel) e il Corso per Periti Agrari (lezioni e gita).

24 aprile: partenza per il Marocco del gruppo di 3 esperti.

2 maggio, alla Fiera di Foggia: ricevo il premio al Merito della Tecnica Agraria dal Sottosegretario De Meo, diploma e medaglia d'oro.

19 maggio: colloquio con l'Ambasciatore Cordero di Montezemolo, presente il Min. Pl. Galluppi. Viene suggerita l'opportunità di preparare un documento di lavoro (appunto) sul coordinamento dell'attività scientifica in Italia (ma il CNR ?) per l'estero: disegno di legge sulla cooperazione scientifica.

Il Consigliere giuridico Angeloni, ha richiamato l'attenzione sull'art. 7 del DPR 30 giugno 1972, n. 748, riguardante attribuzioni particolari ai Dirigenti Generali, e l'art. 4 della legge 22 ottobre 1962 n. 1612, riguardante le attività dell'IAO per l'assolvimento dei compiti istituzionali. Sembra non sufficientemente chiaro, a taluni, che le difficoltà dell'IAO nello svolgimento della sua attività non stanno nei poteri del Direttore Generale di emettere o no i decreti, ma nella banalissima circostanza che gli stanziamenti in bilancio per le medesime attività sono inglobati in quelli di un altro organo dello stesso Ministero, ossia il Servizio per la Cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

Esaminare nuovo decreto per concorso laureati.

27/5: il Dr. Mei alla D.G.A.E. per dialogo euro-arabo.

30 e 31/5: gita tecnica in Puglia dei borsisti IAO: impianti irrigui Tara e Campo sperimentale n 5; con Gerini e me; rientro a Firenze la mattina del 3. In serata partenza per Parigi. Alle 10 del giorno 4 alla Rappresentanza italiana presso l'OCSE in Rue de Varenne: incontro con il Min. Pl. Galluppi e con il Ministro Pl. Magliano. 14,30 a pranzo da quest'ultimo. Ore 17 incontro con il Segretario Generale del CIHEAM Lignon. Poi Hotel de Suede, 31 Rue de Vaneau, cena con Galluppi.

5 giugno: riunione Consiglio di Amministrazione CIHEAM: elezione

Presidente, dopo inutile discussione, riserva dell'Italia per questione di principio sulla rotazione; poiché non viene applicata, può porsi la domanda: l'Italia che interesse ha ora a stare nel CIHEAM? Sclerosi; CEE; allargamento area. Cosa c'è dietro? Pranzo al ristorante OCSE. Inviare copia dell'accordo sulla Università Europea di Firenze (Badia Fiesolana) al Prof. Malassis. Ore 15 ripresa della riunione. Preparare documento alternativa CIHEAM. Idem coordinamento attività scientifica.

In serata partenza per Firenze ove, nel frattempo, mio figlio Gian Silverio ha subito un incidente ed è in ospedale al Santa Maria Nuova.

7 giugno, IAO: riunione dei Professori del corso di specializzazione Periti Agrari. Agnoloni in Marocco, Mei al Cairo. Ore 17 alla Fortezza da Basso incontro con l'On. La Pira e con il Presidente Moro il quale, a proposito dei Paesi in via di sviluppo, mi dice: "dobbiamo scendere dal piedistallo ed andare da loro, o loro verranno da noi"; La Pira e io siamo pienamente d'accordo.

Concorso interno, da Roma il Consigliere Moreno . Concorso per 2 posti di Perito Agrario e 2 posti di Periti Industriali Chimici. Visita all'Istituto dell'Ambasciatore del Venezuela e dell'Addetto Agricolo. Problemi (nuovi): assistenza tecnica e sociale, studi sui cereali, sulle foraggere, organizzazione della irrigazione collettiva, centri di ricerca. Preparare schema di accordo. A pranzo da Sabatini anche con il Con. Moreno.

19/6: riunione Commissione esaminatrice concorsi. Partenza per Bari. Il giorno dopo in Facoltà per esami di idraulica agraria. Il giorno 23 all'IAM esame problemi CIHEAM; il 24 riunione Consiglio Professori. In serata partenza per Firenze. 25/6 il Prof. Gori delle relazioni internazionali: conferenza sulla coop. Tecnica con i Paesi in via di sviluppo. Lunedì 30 a Palazzo Strozzi, ore 17-18. 26 giugno: esami Corso di specializzazione Periti Agrari. Telefonata dalla segreteria del Min. Pl. Folchi: riunione confermata per il 2 luglio. 1° luglio inizio esami IAM di Bari, partecipa il Prof. Obracevic (Jugoslavia). 2/7 la riunione del Comitato Consultivo misto del MAE è rinviata ai 18 luglio. Gli esami all'IAM continuano anche il giorno 3. La sera partenza per Firenze. 7/7/1975 Aula Magna IAO: conferenza del Prof. Cassinis di Milano alla presenza di numerosissimi invitati, tra cui il Prof. Corti e la Prof.ssa Francini ed il Prof. Scaramuzzi. Consegna dei diplomi del Corso di aerofotogrammetria. Al termine, colloqui con Corti e Scaramuzzi sui problemi del Corso di specializzazione in agricoltura tropicale. Questi ultimi tornano a farmi visita il giorno 10. L'11 ho parlato con il Capo dell'Ufficio VIII della D.G.P.A. del MAE per bilancio 1976: entro fine mese mi darà notizie.

18 luglio: partenza per Rabat, con Ciuchini, di altri Esperti.

22 luglio: arrivo a Bari dell'Ambasciatore del Venezuela: visita all'IAM. Il 26

visite: Bari, Matera , Metaponto, Campo sperimentale n. 5, Impianto Tara, Taranto. 24 luglio: prosieguo esami di Idraulica Agraria. Prof. Benedini dell'Istituto di ricerca sulle acque del CNR all'IAM : riunione con la partecipazione degli Assistenti Jovanovic e Arpagioglou, esame ricerca in atto. Poi, nello stesso IAM, programmi corsi. Rientro a Firenze.

31/7: riunione Commissione esaminatrice corso interno: esami orali.

2 settembre: visita all'azienda di Poggio a Caiano. Il Con. Serafini dal MAE: una documentazione sull'attività di C.T. affidata a Folco Quilici. Dr. Mangiacotti: mandato per l'IAO di 116 milioni. 11/9 lez. di idraulica agraria; IAM: ricerca Fosso Calabrese, incontro con Benedini le sagome dei misuratori saranno diverse da quelle a doppia "V", prepareranno nuovi disegni. 12/9 sopralluogo al sub bacino imbrifero Fosso Calabrese.

15 settembre: dall'IAO sentito il Ministero del Tesoro: gli elementi del bilancio 1976 sono stati approvati. 16/9 Concorso Periti Agrari e Periti Ind. (Chimici): colloqui. Il Dr. Bixio dal Ministero Agricoltura propone un corso su "valutazione economica dei progetti di irrigazione" contributo £ 5 milioni: invierà una lettera .

19/9: esami scritti concorso dattilografi (58 presenti), dal MAE Con. Vattani (Gabinetto del Ministro) e Con. Moreno. Il Segretario Generale ha chiesto una relazione sull'aumento del bilancio 1976 (suppongo che le motivazioni già indicate non siano chiare o sufficienti). Nella riunione di fine luglio non si è parlato dell'IAO.

19/9: preparato "appunto per l'On.le Ministro" con copia e con biglietto, per l'Amb. Montezemolo e Dr. Bruni della DGPA, documenti che il Dr. Agnoloni consegnerà personalmente il giorno dopo.

Min. Pl. Galluppi all'IAO, esame dei problemi IAO e CIHEAM .

Riunione del Comitato di Amministrazione: rinviato per mancanza del numero legale. 4 ottobre a Milano, Istituto di Idraulica Agraria, Via Celoria; Romita e Giura (Milano), Tournon (Torino), Melisenda (Palermo), Benini (Padova), Celestre (Pisa), Carravetta (Napoli), Indelicato (Catania), Torre (Sassari), Velatta (Perugia), Cavazza (Bologna) e Leone da Roma (CASMEZ). A pranzo da Gramignani con Indelicato. 10/10 IAM: inizio prove per la misura della conducibilità idrica. Esami di idraulica agraria. Telefonata da Montezemolo: giovedì prossimo incontro.

Giovedì 16 ottobre, al MAE, per prestabilito incontro con Montezemolo: a) decreto è pronto "lo farò firmare dal Ministro entro il 22 c.m.", b) cooperazione scientifica italo-sovietica: alcuni sono scettici su una effettiva volontà di cooperazione, c) Istituto contro la fame (dizione nuova, e la FAO?), d) sentire l'Ambasciatore del Venezuela, e) CIHEAM (freddezza), f) IAO: i miei radars



funzionano! g) Istituto per il pane a Firenze e Istituto per l'acqua a Bari...  
Incontri con: Folchi, Serafini e il Consulente Giuridico della C.T. il quale finalmente annuncia la preparazione di un nuovo disegno di legge sulla cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, forse la mia tenacia inizia ad avere qualche spiraglio di successo nei confronti di altrettanto tenaci Diplomatici.

18 ottobre: l'Avv. dello Stato è d'accordo sulla mia impostazione sia nei riguardi dell'Università di FI, sia nei riguardi dell'azienda.

Corso di Specializzazione per PP. AA.; Agnoloni e Curotti.

Commissione assegnazione borse di studio: Curotti, Gerini e Ciuchini. 23 ottobre, Min. Pl. Galluppi: sembra che un membro della Commissione Esteri della Camera abbia espresso dubbi sulla utilità dell'IAO: fare breve relazione. Scritto al Consigliere Giuridico del Ministro.

24 e 25 ottobre: esami orali concorso dattilografi. Nuovo Capo del Servizio Coop. Tec.: Min. Pl. Jacoangeli ex Capo Gabinetto dell'On. Scarascia a Bruxelles. 27/10: esami orali Tecnici di laboratorio con i Consiglieri Moreno e Incisa. Esame programma 3° Corso postuniversitario di aerofotogrammetria.

31/10: esami di Idraulica Agraria. Il 5/11, allo IAO, arrivo di Galluppi. 6 e 7/11 Consiglio di Amministrazione CIHEAM. 10/11 inizio Corso di specializzazione in aerofotogrammetria. 12/11 firmato decreto per concorso Agronomi. 18 a Roma. 19 allo IAM: relazione al CNR. Lez. di Idraulica agraria, poi riunione Comitato per esame corso OCSE. Il 21 allo IAO: Kassa Direttore Generale della ricerca agronomica a Rabat e Nagem Segretario Generale Ministero Agricoltura del Marocco, allo IAO.

28 novembre, al Palazzo degli Affari di Firenze convegno ISGEA: "aspetti economici della degradazione ambientale". Nei primi giorni di dicembre lezioni al Corso IAO. 6 dicembre: tavola rotonda su "ortofotografia". 10/12 ore 18 riunione Commissione mista IAO-Università per Scuola di Specializzazione: rinviata per indisponibilità di due membri dell'Università. Il giorno 12/12: 2 ore di lezioni; telefonata di Montezemolo: incontro il 17, ore 10.45, da confermare. Padre Zaccaro: lunedì 15, ore 18 verrà a trovarmi l'On.le Salvi. L'ex Direttore Generale dell'IAO Marassi mi viene a parlare della Fondazione studi cotonieri.

5/12, visita dell'On.le Franco Salvi: dall'ottobre 1974 riconversione del MAE nei riguardi dello schema di disegno di legge sull'IAO (trattasi del disegno di legge n.2169 presentato alla Camera il 24 maggio 1973 a firma di Salvi, Sandri, Zagari, Bandier, Cariglia, Quilleri, Granelli, Galluzzi, Della Brodda, il quale nell'art. 2 prevedeva: "L'Istituto agronomico per l'oltremare è ente di diritto pubblico, [...] (è da quel articolo che ha origine la storia della candela?) e l'IPALMO: schema di d.d.l. per "Agenzia", ma lo schema n. 3114 presentato il 13 novembre 1975, il quale all'art. 5 prevedeva:[...] "è istituita in Roma l'Agenzia italiana per

la cooperazione allo sviluppo (AICS) [...]” non è stato d'iniziativa Salvi, ed altri?!

17 dicembre a Roma, MAE, tra gli altri, incontro con l'Amb. Montezemolo:  
a) Istituto: cambiare nome, Istituto (Internaz.) lotta contro la fame; b) Istituto sulle acque TECNECO; c) Agenzia: NO del Tesoro e del MAE; d) Servizio coop. tec. bilancio per 5 anni; e) Messico, Università terzo mondo, attendere documentazione a fine febbraio; f) Addetti scientifici, al MAE Addetti culturali. Dovrei illustrare ai giovani diplomatici, l'attività dell'Istituto e la cooperazione tecnica in agricoltura: fare lettera (questo programma è stato poi effettivamente svolto). Al termine mi presenta Jacoangeli. Impressioni di fine incontro: l'IAO per il MAE: una sorta di entità di non facile collocazione!! 18 e 19 a Bari, Facoltà e IAM.

7/1: riunione di tutto il personale IAO per un esame dei punti:

a) piano di azione del novembre 1974: programmi a breve, medio e a lungo termine;  
b) consuntivo 1975: decreto, bilancio 1976, attività Marocco, concorsi; rapporti con la Farnesina: Ente o Organo dello Stato?;  
c) prospettive per i programmi a lungo termine Istituto (Internazionale?) pane, Agenzia per lo sviluppo, o Dipartimento?, nuova legge in sostituzione della 1222.

9/1: lezioni all'IAO (9.a e 10.a). Il Con. Serafini chiede un incontro per il problema del decreto relativo agli Esperti in Marocco: invio in Marocco di un amm.vo. Per Città del Messico (Matarrese e Baghinò) temi suggeriti: medicina tropicale e tecnica agraria e zoot.

10/1: Commissione Corso Fotogrammetria con Agnoloni e Curotti: ammessi al Corso 26, borse di studio: 9.

12 gennaio, dopo 2 lezioni all'Istituto, a Roma MAE. Con. Serafini: per i funzionari dell'Ente di sviluppo decreto interministeriale con il MAF. Min. Pl. Folchi: nuova legge sulla Coop. T. Il Con. d'Amb. Cerchione sostituirà il Min. Pl. Galluppi, in convalescenza, al CIEHAM.

Dr. Curotti: problemi per la ricerca sui cereali da panificazione.

Visita del Prof. Zoli. Pomeriggio, su invito del Preside della Facoltà di Ingegneria Prof. Quilghieri: visita, presenti anche il Prof. Francini, il Titolare di Scienza delle Costruzioni e il Prof. Fondelli: dopo un'ampia panoramica il rinnovo della cortese offerta della Cattedra di Idraulica.

27 gennaio, ore 8,30, incontro all'Hotel Mediterraneo di Firenze con l'Ambasciatore Montezemolo con il quale, dopo una prima disamina, alle 10,15 ci rechiamo in Istituto, accompagnati dal Min. Pl. Marcello Guidi, destinato dal Segretario Generale, all'Ambasciata di Addis Abeba:

- CIHEAM: missione di Guidi a Bruxelles (Scarascia) per vedere se esiste la possibilità dell'inserimento dello stesso CIHEAM nella CEE;

- missione dello stesso Ministro Guidi a Parigi , parlare con il MAE francese e con Lignon, chiedendo il Segretariato Generale o la Presidenza, altrimenti: distacco;
- IAO: tentativo di inserimento nella CEE;

Scritto "Appunto" alla DGCCST del MAE sulla urgenza di colmare le lacune del disegno di legge n. 4498 sulla C.T. con i Paesi in via di sviluppo.

5 febbraio all'IAM Bari, dopo lezioni in Facoltà; il Segretario Generale del CIHEAM Lignon: contributo italiano, regolamento personale. Con gli Assistenti: impianto irriguo (necessari alcuni pezzi speciali), circuito idraulico. Il giorno 6 mi ha telefonato il Prof. Prinzi per problemi zootecnici in Libia nell'ambito di un piano di sviluppo: chiede Esperti per un'azienda sperimentale: 1 Direttore, 1 V. Direttore, 2 Assistenti.

16/2, all'IAO: Inizio lezioni al Corso di aerofotogrammetria.

Ore 16-18.30: riunione con il Pro-Rettore dell'Università di Firenze , Prof. Santalucia, il Prof. Mancini, da una parte e l'Avv. Coletta dell'Avvocatura dello Stato, con me, dall'altra. Occorre l'accordo per la istituzione della Scuola, accordo da trasformare in Convenzione da approvarsi dal MAE di concerto con quello della P.I. e con quello del Tesoro. Lezioni all'IAO. Proposte per la istituzione di un Corso post-universitario per l'incremento della produzione alimentare. Apprendo che Lignon, dal Consiglio di amministrazione CIHEAM tenuto a Bari il 6 e 7 luglio 1972, è Segretario Generale a tempo indeterminato, non più a termine. La missione del Min. Pl. Guidi a Parigi per chiedere, per l'Italia, la Presidenza o la Segreteria Generale, evidentemente difettava di informazioni; ma, allora i verbali del Consiglio di Amm.ne CIHEAM chi li legge? 24 Marzo a Firenze, Hotel Castri, incontro con l'Ambasciatore Montezemolo; problema CIHEAM, ha parlato con il Ministro: niente Presidenza ma S.G., per eventuale passaggio alla CEE, sentire il Presidente del Consiglio. Andrà a Parigi verso la fine del mese: preparare un appunto per il Presidente del Consiglio. All'Università Europea ha incontrato il suo omologo francese: hanno deciso di rincontrarsi a Parigi il 31 marzo. Il 26 marzo mi perviene copia delle osservazioni dell'Ufficio di controllo della Corte dei Conti sul decreto a firma del Ministro Rumor datato 10 dicembre 1976 e riguardante un primo tentativo per stabilire i rapporti tra due organi dello stesso Ministero, ciò a seguito delle mie continue sollecitazioni per colmare l'assurdo legislativo e cioè che la legge 1222 della Cooperazione tecnica, ignora totalmente l'esistenza dell'IAO, organo di consulenza tecnica dello stesso MAE. Nel decreto, di 3 articoli, è scritto (all'art. 1) che il Servizio C.T. "[...] nell'espletamento delle attività [...] può avvalersi dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare[...]" la Corte dei Conti rileva che l'Istituto essendo l'organo di consulenza ed assistenza del Ministero nel campo tecnico, scientifico agricolo, come tale "ben può svolgere compiti di

collaborazione nell'ambito della propria competenza [...] il provvedimento in esame [...] può dirsi superfluo.". Il decreto, firmato dopo circa un anno dalla sua stesura (a cura della stessa DGCCST), ha un solo vantaggio concreto: quello di evitare lo "spegnimento della candela", la ragione principale per la quale l'On.le Moro mi chiese di occuparmi dell'IAO. Per questo potrei quindi ritenere, il mio compito esaurito in linea di principio. Ma , nell'interesse del Paese, invocato dallo stesso Ministro Moro, ritengo necessario, senza invadere campi di altra competenza, che la dizione "può avvalersi" venga modificata in "si avvale" [*così come verrà, effettivamente, scritto al 5° comma dell'art. 10 della Legge n. 49 del 26 febbraio 1987*] e che il controllo delle attività tecniche venga eseguito da tecnici, siano essi in Istituti, in Comitati o altri Organismi pubblici. Per questo occorre che continui, con immutata tenacia, la mia... battaglia. Sull'argomento, il 27 marzo, invio un altro "Appunto per l'On.le Ministro". Il 31 marzo incontro a Parigi tra l'Ambasciatore Montezemolo e il suo omologo del MAE francese (Laloi?). 23 aprile, mi dicono che vi sono degli approcci per il CIHEAM da Parigi a Bruxelles. 24/4: altre informazioni su un eventuale Centro Internazionale di Ricerca Agronomica a Bruxelles. 4 maggio: riunione Comitato di Amm.ne. 6/5 a Roma, ore 9.30 Servizio Coop. T., ore 11.30 Ambasciatore Montezemolo. 20 maggio, ore 12.30 colazione di lavoro a Montecatini con Montezemolo problemi: IAO, IAM, Marocco, Cairo, Caracas. 2 luglio: telefonata al Quirinale, al Ministro Pl. Francesco Mezzalama: incontro al Quirinale il 14 luglio, farà sapere di una eventuale disponibilità a venire a Firenze prima della sua partenza per Rabat. 3/7 visita di don Zaccaro per conto del Prof. La Pira. 14 luglio a Roma incontro con Montezemolo, Cerchione e Giuffrida (di lui conservo un buon ricordo per l'appoggio datomi a Parigi dopo un mio duro intervento in una riunione al CIHEAM), poi al Quirinale da Mezzalama. 2 settembre telefonata a Montezemolo e all'On.le Salvi. Scritto "Appunto per l'On.le Ministro" sulle lacune ancora da colmare nel disegno di legge n. 4498 (ex 4114 Salvi) sulla Cooperazione T. con i Paesi in via di sviluppo. Copia di tale appunto, con promemoria, inviato il giorno successivo allo stesso On.le Salvi. Alle ore 12.15 del 4/9 viene a trovarmi il Prof. La Pira al quale consegno copia di alcuni documenti riguardanti l'Istituto il cui futuro gli sta molto a cuore.

Il 7 settembre mi ha telefonato per dirmi che il disegno di legge sulla cooperazione, d'iniziativa governativa non è stato ancora presentato e per assicurarmi che, comunque, andrà avanti quello d'iniziativa parlamentare che prevede, ora, la sistemazione dell'IAO secondo le indicazioni da me segnalate. E' un altro passo avanti!

Da autorevole fonte universitaria vengo a sapere che, da tempo, qualcuno sta "cesellando", con il Sen. Medici, il passaggio dei locali dell'IAO alla Università.

“Poi è venuto il nuovo Direttore Generale, Prof. Matarrese, ed è andato tutto in fumo”. Non sapevo di avere anche questo merito; altro che candela in fase di spegnimento!! Qui alla candela stavano cercando di togliere la cera!

Il 24/9, ore 9, all'Hotel Excelsior, incontro con l'Amb. Montezemolo: mi riferisce sui viaggi in USA e in Canada e del premio Balzac; mi dice, anche, che lui ha necessità di contare su di me (non ho capito bene la ragione). Poi mi comunica che Antici (?) da Bruxelles passa al Servizio C.T., il suo programma è molto simile al mio: assisterà alla discussione sulla nuova legge e gli è stato detto di incontrarsi con me.

Possibilità di visita del Ministro allo IAO il 15 novembre. Il 4 ottobre riunione Commissione esaminatrice concorso per Agronomi nel ruolo organico (26 presenti).

11/10: lettera al Consigliere Giuridico del Ministro. 13/10: a Roma CNR seminario su “L'insegnamento e la ricerca nel campo dell'idraulica nelle Facoltà di Agraria”. Giorno 14: IAM Bari, incontro con Houston (Esperto della California incaricato dal CIHEAM di Parigi di proporre modifiche ai programmi degli alti studi agronomici del...Mediterraneo!) 18 ottobre: incontro a Rabat tra Bengellu e Curotti per i programmi di assistenza tecnica. 23/10, a Roma MAE, Amb. Montezemolo:

- idee per mediare tra le tesi di Cattanei da un lato (che sostiene la proposta governativa) e Dossetti-Salvi dall'altra (che sostengono la tesi parlamentare) propone di riorganizzare la sua Direzione Generale, nel 1977, articolandola su tre supporti: 1. servizio C.T., 2. Firenze, 3. Bari. Tra giorni riunione tecnica con Montezemolo, Manzari, Cattanei e Dossetti;

- panoramica e, ore 13.30, in Via Savoia 88, incontro con l'Avv. Manzari: attendere: non si può ammettere che Bari vada sminuendo e l'IAO di Firenze non venga ben utilizzato.

Al posto di Capo del Servizio C.T. arriva Min. Pl. Bassi. 27/10: ha telefonato il Dr. Palnovo (?) da Parigi, dalla Banca Mondiale degli Investimenti: sabato 22/11 alle ore 11 presso la Facoltà di Economia e Commercio, Via Curtatone, si terrà un seminario di reclutamento tecnici: invierà lettera ufficiale. 8 novembre: Commissione ammissione Periti Agrari; altra Commissione per Agronomi. Prof. Indelicato dell'Università di Catania chiede se posso tenere lezioni a Taormina l'8 e il 10 dicembre al Corso-seminario sull'esercizio degli impianti irrigui: a) caratteristiche delle reti e vincoli sulle modalità di consegna (8/12); b) problemi di qualificazione del personale (10/12).

18-20/11: inizio corso di idraulica agraria a Bari. 22/11: Consiglio di Facoltà e lezioni. Giorno 24: ancora Consiglio. 26/11, a Roma MAE: colloqui. Ore 13.30 incontro con il Min. Pl. Bassi (saluti da Folchi): si parla di probabile

trasformazione del Servizio C.T. in Direzione Generale con 3 articolazioni: IAM, IAO, IILA e IIA (non ho ben capito le ultime due sigle). Ritmi decisionali lenti, occorrerà ancora tempo prima di vedere la nuova legge sulla Gazzetta Ufficiale.  
[10 anni. N.d.R.]

Comunque, considerato vero quello che tutti mi confermano, si concretizza il convincimento che si va verso la migliore utilizzazione dell'IAO. Gli confermo il mio proponimento di lasciare l'Istituto, ritenendo conclusa la mia "missione per il Paese". 27/11, a Firenze: Commissione concorso IAO. 29/11 Inizio Corso di aerofotogrammetria. 4 dicembre 1976, ore 14.45-18.30: riunione Comitato di Amministrazione dell'Istituto: presenti Bassi e Lauriola per il MAE, De Pace e Armenise per il MAF, Coletta per l'Avvocatura dello Stato, Corti per il MPI, Innocenti e Curotti rappresentanti del personale, Ciuchini Segretario. Tra gli altri vengono trattati i problemi: a) dell'impossibilità di poter accogliere le decisioni dell'Università di Firenze in merito alla Scuola di Specializzazione di Agricoltura Tropicale poiché le norme fatte introdurre di recente nello statuto della stessa Università sono in netto contrasto con la legge IAO; b) le linee direttrici della futura attività dell'IAO, con il rassicurante intervento del Capo del Servizio C.T.: (v. verbale). 5/12, ore 23.28: partenza per Taormina con arrivo il giorno 6 alle 17. 7/12, ore 16-19: Seminario esercizio impianti irrigui. Giorno 8: 2° Seminario; ore 19: partenza per Messina con arrivo a Bari alle 9 del 9. 10 e 11: lezioni, la sera partenza per Firenze.

14 dicembre: la mia ponderata determinazione di rientrare a Bari per dedicarmi esclusivamente alla mia Famiglia e, fino a quando possibile, al solo insegnamento, a tempo pieno, alla Facoltà di Agraria, è ormai definitiva. Comunque, l'obiettivo da raggiungere prima di lasciare l'IAO (non abbandonarlo) è quello di inserirlo, a pieno titolo, nel circuito della cooperazione tecnica, evitando così lo "spegnimento" della candela o, peggio, la sua "demolizione". Obiettivo, ormai quasi raggiunto, alla luce di quello che mi è stato possibile fare superando due grossi ostacoli: 1° la diffidenza di gran parte dei diplomatici che ritenevano, a torto, che si volesse esautorarli da alcune loro prerogative (ovviamente nel campo dell'agricoltura); 2° il frequentissimo cambio degli interlocutori (tranne Montezemolo) per cui quando credevo di averne convinto uno, questo cambiava incarico. Pertanto, con animo sereno, scrivo la lettera di dimissioni indirizzata, ovviamente, al Ministro informando contemporaneamente, l'on.le Moro, l'Amb. Montezemolo e l'On.le Salvi. Con la speranza recondita di dare così un contributo ad una velocizzazione dell'iter del disegno di legge che ormai, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbe contenere un comma riferito alla ormai istituenda nuova Direzione Generale: "La Direzione generale si avvale dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare, organo tecnico, scientifico del Ministero

degli affari esteri nel settore dell'assistenza e della consulenza nel campo dell'agricoltura e nell'attuazione dei programmi di sviluppo per l'incremento dell'assistenza alla produzione alimentare”.

Il 15 e 16 dicembre: si è tenuto a Parigi il Consiglio di Amministrazione del CIHEAM. Lo spirito di quest'ultimo non mi sembra più essere quello della sua costituzione, che è prevalso fino a qualche tempo fa. Le circostanze mi inducono a considerare giunto il momento di “togliere il disturbo”.

Al riguardo ritengo doveroso inviare al Direttore Generale della Cooperazione Culturale, Scientifica e Tecnica un “Espresso”, nei primi giorni di gennaio 1977, con un breve rapporto sulle “gravi perplessità” in ordine alle procedure che si andavano adottando. In un colloquio del 5 gennaio il Min. Pl. Bassi mi comunica che a quella data il Servizio disponeva di 8 miliardi di lire e contava di inserire l'IAO fra i destinatari dei finanziamenti; bisognava riprendere la collaborazione con il Marocco. Dopo diversi colloqui del 14 febbraio, il 23, alle 10 dall'Amb. Montezemolo e alle 12.30 riunione al 1° piano della Farnesina: Montezemolo-Manzari-Matarrese, esame dei problemi e alle 13.40 stesura di una bozza di lettera, da sottoporre alla firma del Ministro, la quale, più o meno, diceva: “La invito a voler recedere dalle dimissioni anche in relazione alla necessità di questo Ministero di pervenire ad un più alto e migliore coordinamento che Ella può svolgere nell'attività nel campo della formazione dei quadri superiori in agricoltura dei Paesi in via di sviluppo ed in particolar modo in quella della partecipazione italiana nel Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei.”

La dott.ssa Parmegiani mi dice che vi è blocco per dimissioni. 23 febbraio, alle 17.40, mi telefona l'Amb. Montezemolo: la lettera è fatta ce l'ha lui; me la legge:...più coordinamento attività italiana nel campo della formazione dei quadri e particolarmente il collegamento tra IAO e IAM, tra questi e il CIHEAM e la CEE.

24/2, telefonata con l'Avv. Manzari: ha corretto la lettera, c'è stata una riunione, secondo lui: andrà avanti. Secondo Agnoloni, Ivancich della C.T. sarebbe stato incaricato dei rapporti con l'IAO.

Durante i mesi di marzo e seguenti la mia attività, ormai depurata da quella connessa con l'IAM di Bari, è concentrata su quella dell'IAO, con i corsi e il Marocco, prevalentemente; i contatti costanti con la Farnesina (Montezemolo e Bassi, in prevalenza) e con l'Avv. Manzari. Senza trascurare, naturalmente, la Facoltà di Agraria di Bari. Di tanto in tanto l'Amb: Montezemolo mi chiede, anche a nome del Ministro Forlani, se ritengo di ritirare le dimissioni, anche perché non comprende i motivi delle stesse e cosa andrei a fare a Bari. Ancora: quali sono le mie aspirazioni nell'ambito del Ministero? Risposta: niente di eclatante: un po stressato, desidero tornare a fare, a tempo pieno, il docente di idraulica agraria e

di irrigazione e drenaggio. Grazie per l'offerta, anche di quella su Parigi. Nel frattempo la mia domanda, mi dicevano, giaceva sempre sul suo tavolo. Finalmente, visto che non cambiavo idea e considerate le mie insistenze (la domanda è bloccata da quasi un anno), l'8 ottobre firma il decreto di accettazione delle dimissioni, n. 3827, inviato alla Corte dei Conti. Il 24 ottobre, non avendo ancora ricevuto il provvedimento, sono costretto ad inviare un telegramma facendo presente che il 31 ottobre avrei lasciato la Direzione dell'Istituto e chiedendo di conoscere il nome della persona a cui consegnare l'IAO. In ogni modo, sicuro della firma del decreto, il 25 ottobre indirizzo ad alcune delle personalità più vicine all'Istituto le seguenti parole di commiato:

"A seguito dell'accoglimento delle mie dimissioni, con il 1° novembre c. a., lascio la direzione dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare. Memore dell'attenzione con la quale Ella ha voluto seguire le azioni di riordino e di rilancio dell'Istituto per una sua più adeguata utilizzazione nell'interesse generale del Paese, desidero esprimerLe i miei sentimenti di gratitudine e di stima.

Prof. Nicola Matarrese"

Delle risposte, ritengo sufficiente riportarne solo due: quella del Prof. La Pira, dall'Ospedale (mi hanno poi detto che è stata la sua ultima comunicazione scritta) e quella del Presidente Moro ormai fuori dal Governo.

"FIRENZE, 3 novembre 1977, ore 18,50:

GRAZIE PER OPERA DA LEI SVOLTA CON AMORE PER L'ISTITUTO ET PER  
FIRENZE CORDIALITA ET AUGURI

LA PIRA"

"Roma, 5 nov. 1977:

Carissimo Professore,

La ringrazio per la Sua tanto cortese lettera del 25 ottobre scorso e per le Sue gentili parole. Desidero rinnovarLe il mio vivo compiacimento per la lunga e benemerita azione da Lei svolta nella direzione dell'Istituto e porgerLe, con i migliori auguri, i più cordiali saluti. Suo Aldo Moro"

Per memoria, ritengo opportuno elencare la più importante documentazione scritta riguardante i rapporti tra le D.G. e i Servizi della Farnesina e l'IAO sul rilancio dell'attività di C.T. dell'Istituto:

- 1) 8 ottobre 1974: Appunto del D.G. dell'IAO all'On.le Ministro in ordine ai più importanti problemi dell'IAO ed alcune possibili soluzioni;
- 2) 10 ottobre 1974: risposta dell'On.le Ministro su detto appunto: "Non c'è dubbio che esiste il problema dell'Istituto. Le idee espresse mi sembrano degne di considerazione. Prego tutti gli Uffici competenti ad



esprimere il loro parere”;

3) 26 ottobre 1974: Appunto del Consigliere Giuridico del Ministro all'On.le Ministro e p.c. alla Direzione Generale Cooperazione, con la indicazione dei rimedi (decreto dell'On.le Ministro, ecc.);

4) 30 ottobre 1974: risposta dell'On.le Ministro a detto appunto: "Io sono d'accordo. Prendere contatto con la Direzione competente”;

5) novembre 1974: preparazione bozze decreto suggerito (Prof. Angeloni, Min.Pl. Folchi, Prof. Matarrese);

6) 7 dicembre 1974: Comitato di Amm.ne IAO: esposizione delle nuove linee direttrici e proposte per una riorganizzazione interna dell'IAO: approvate;

7) 7 gennaio 1975: il Servizio del Contenzioso diplomatico approva lo schema del decreto e lo invia alla DGCCST per il richiesto parere del Consiglio di Amm.ne;

8) 14 gennaio 1975: il Capo del Servizio C.T. ed il Consigliere Giuridico Prof. Angeloni si recano alla Corte dei Conti dal Capo dell'Ufficio controllo Con. Di Pretorio, per esaminare la regolamentazione giuridica dei rapporti tra il Servizio C.T. e l'IAO in materia di C.T. ai sensi e per gli effetti della legge 1222/71; si conviene che:

- l'IAO, quale organo di consulenza e di assistenza del MAE nel campo tecnico-scientifico agrario, è istituzionalmente abilitato a svolgere attività di C.T.;

- a tal fine, il Servizio può affidare all'IAO lo svolgimento di specifici programmi, esclusa peraltro la possibilità della stipula di apposite convenzioni stante la carenza di personalità giuridica propria da parte dell'IAO;

- nell'espletamento di programmi di C.T., l'IAO può avvalersi del proprio personale ed eventualmente di personale della Pubblica Amm.ne "comandato" presso l'IAO, ma non è abilitato ad assumere personale a contratto;

- a far fronte delle relative spese, il Con. Di Pretorio ritiene che l'IAO possa avvalersi esclusivamente del proprio bilancio, opportunamente integrato, restando esclusa la possibilità di contributi aggiuntivi da parte del Servizio: il Servizio esprime le più ampie riserve;

- presa visione dello schema di D.M., il Con. Di Pretorio esprime parere sfavorevole, trattandosi - a suo dire - di disposizioni contrarie alle norme legislative. Anche a questo riguardo il Servizio esprime le proprie riserve;

9) 3 febbraio 1975: lettera del Capo Gabinetto della Presidenza del

Consiglio al DGCCST di intese intercorse con la Corte dei Conti "nessuna difficoltà è risultata"...è stata rappresentata, invece, la opportunità di modificare la presentazione ponendo in prima posizione nel decreto il Servizio quale organo che può avvalersi dell'attività dell'Istituto;

10) 4 febbraio 1975: il DGCCST invia alla DGPA Ufficio I (Segretario del Consiglio di Amm.ne) e, p.c., al Gabinetto dell'On.le Ministro, schema concordato del decreto per essere sottoposto all'esame del Consiglio di Amm.ne del MAE;

11) 15 marzo 1975: invio programma-bilancio 1976 al MAE-DGCCST;

12) 18 aprile 1975: lettera della DGPA, Ufficio IV, alla DGCCST, al Servizio Cont. Dipl., alla DGPA, Ufficio I e allo IAO, con la quale si risponderà la proposta di legge 2169 dell'On.le Salvi ed altri ed il parere favorevole della DGCCST del 30/9/1973, a proposito della eventuale applicabilità all'IAO della legge n. 70 del 20 marzo 1975 sul riordinamento degli Enti pubblici;

13) 9 maggio 1975: risposta dell'IAO a detta: si confida che i competenti Organi del MAE vorranno cortesemente considerare la urgente necessità di evitare, per quanto possibile, il permanere di eventuali ulteriori dubbi sulla natura giuridica dell'Istituto; dubbi che oltre a ritardare il completo superamento della "crisi", certamente non giovano alla realizzazione di seri programmi...";

14) 13 giugno 1975: appunto dell'IAO alla DGCCST sul coordinamento delle attività di cooperazione culturale, scientifica e tecnica;

15) 18 giugno 1975: riunione del Consiglio di Amm.ne del MAE, il decreto è al punto 3) dell'o.d.g.;

16) 25 giugno 1975: lettera del Capo del Servizio C.T. alla DG dell'IAO con l'assicurazione che detto appunto sarà attentamente esaminato dai suoi collaboratori (se vi erano dei dubbi con questa lettera svaniscono!!!);

17) 28 giugno 1975: risposta del Capo del Servizio del Cont. Dipl. alla lettera di cui al punto 11) sulla natura giuridica dell'IAO: a questo è da "riconoscere la qualificazione di Organo dello Stato";

18) 15 settembre 1975: l'IAO riceve notizia telefonica sul bilancio 1976 dal Dr. Canzio del Ministero del Tesoro, ridotto da 412 a 301 milioni;

19) 19 settembre 1975: appunto del DG IAO all'On.le Ministro, con il quale nel fare il punto della situazione del decreto, viene manifestata la più viva preoccupazione per la produttività di un Organo operativo che dispone, come nel passato, solo del 26% del proprio bilancio per lo svolgimento della propria già scarsa attività;

20) 23 ottobre 1975: a seguito di ulteriori manifestazioni di scarse conoscenze dell'Istituto (pare in una sede politica), viene inviato alla

Segreteria della DGCCST, per il Gabinetto dell'On.le Ministro, un breve appunto sull'IAO (che cosa è, quali sono i suoi compiti, qual'è l'attività attualmente svolta, cosa si propone di fare);

21) 23 ottobre 1975: lettera del DG IAO al Capo Gabinetto della Presidenza del Consiglio: si chiede di intervenire per affrettare l'iter del decreto;

22) 10 dicembre 1975: il decreto è stato firmato dal Ministro Rumor;

23) 31 gennaio 1976: appunto al DGCCST sullo schema di d.d.l. "nuove disposizioni sulla cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo, edizione luglio 1975;

24) 27 marzo 1976: appunto per l'On.le Ministro sull'argomento del punto precedente;

25) 27 marzo 1976: all'On.le Salvi invio copia dell'appunto di cui sopra "per una migliore comprensione dei problemi connessi all'attività di cooperazione tecnica...";

26) 5 maggio 1976: Appunto per l'On.le Ministro sulla risoluzione della Conferenza Mondiale sull'alimentazione per la parte relativa a " misure destinate ad accrescere la produzione alimentare...";

27) 4 dicembre 1976: estratto verbale Comitato di Amm.ne IAO su le linee essenziali dell'IAO;

28) 25 gennaio 1977: proposte di iniziative per accrescere la produzione alimentare nei Paesi in via di sviluppo;

29) 25 gennaio 1977: appunto per l'On.le Ministro su richiesta di assistenza nei piani di sviluppo agricolo in Brasile.

Con il 31 ottobre 1977 si conclude il mio non facile impegno attribuitomi per l'attività dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare, iniziata il 1° settembre 1974. Il passaggio delle consegne dell'IAO avviene il 5 dicembre 1977 al Ministro Pl. Bassi.

